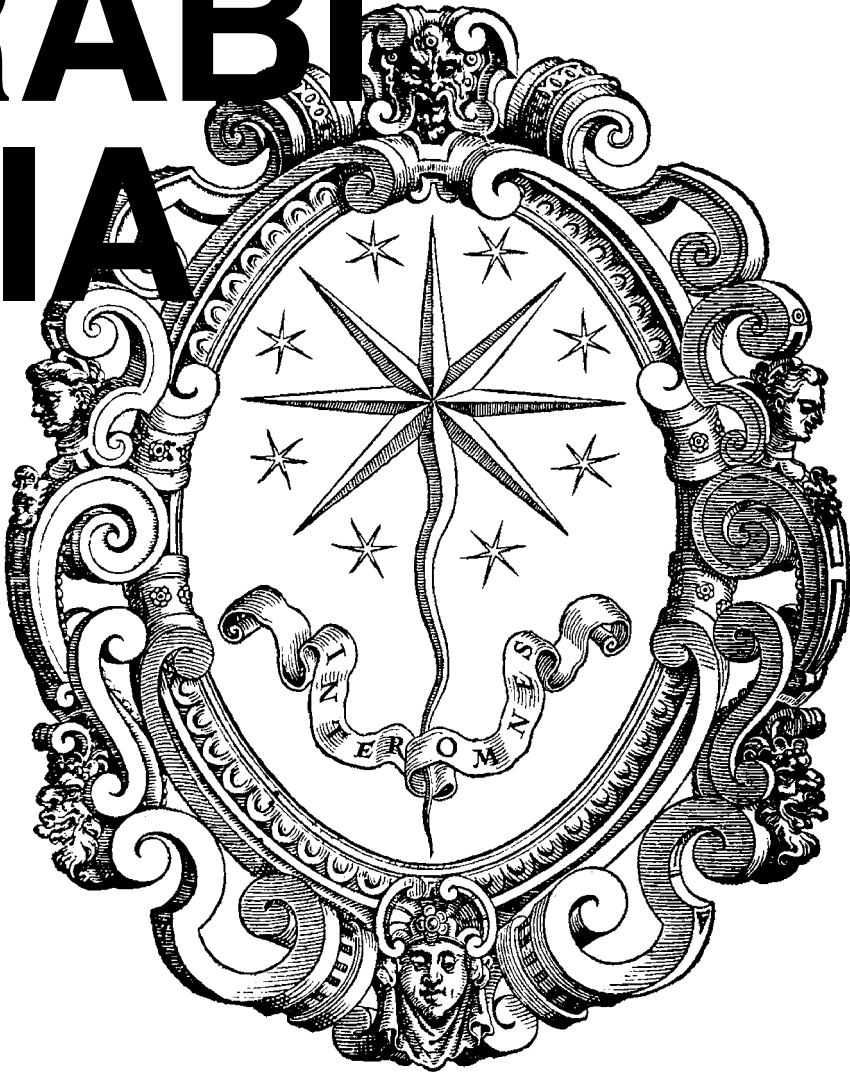


# COLO RABI LIA





# COLO RABI LIA



Fondazione Bruno Kessler  
www.fbk.eu

*Progetto editoriale:* Biblioteca FBK e Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne

*Testi:* Anna Gialdini

*Coordinamento grafico-editoriale:* Moira Osti, Stefano Borgogno, Nicola Gadler

*Progetto grafico:* Gabriele Servolini, Nicola Gadler

*Selezione immagini:* Anna Gialdini, Moira Osti

*Digitalizzazione immagini:* Biblioteca FBK e Andrea Franceschini

*Editing:* Maria Ballin, Antonella Vecchio

Questa pubblicazione è frutto del progetto sperimentale “Officina FBK-Artigianelli” che coinvolge giovani designer formati presso il TAG - Alta Formazione Grafica dell’Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento nella realizzazione di prodotti di comunicazione della scienza ad alto impatto promossi dalla Fondazione Bruno Kessler, e del progetto “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento” (PCTO) svolto con il Liceo Artistico “Vittoria” di Trento. Si ringraziano le studentesse Hyster Mae Segà e Giada Turra.

In copertina: marca tipografica di Giordano Ziletti (1536-1583), capostipite di un’importante famiglia di tipografi bresciani. Giordano Ziletti, il cui emblema (Edit16 CNCM 1301) rappresenta una stella cometa, aveva una bottega a Venezia all’insegna della Stella.

Carlo Sigonio, *Historiarum de regno Italiae libri quindecim* [...]. *Qui libri historiam ab anno DLXX vsque ad MCC continent*, Venezia, Giordano Ziletti, 1574 (Edit16 CNCE 41274) Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-09, frontespizio.

Questa attività è realizzata grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura.



DIREZIONE GENERALE  
EDUCAZIONE,  
RICERCA E  
ISTITUTI CULTURALI

ISBN 978-88-98989-85-0  
e-ISBN 978-88-98989-86-7

Questo volume è pubblicato sotto licenza Creative Commons BY-NC-SA  
Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo Stesso Modo.

© 2024 by FBK Press, Trento | books.fbk.eu





# Indice

## *Table of contents*

**Animali fantastici**

*Fantastic animals*

**Botanica**

*Botany*

**Conchiglie e fossili marini**

*Seashells and marine fossils*



# Introduzione

## *Introduction*

La curiosità era un tema chiave delle scienze naturali nella prima età moderna. La conoscenza si sviluppò in un numero altissimo di forme interconnesse, sia teoriche che pratiche; i *mirabilia naturae* (le meraviglie della natura) vennero investigati nei laboratori, nelle botteghe, nei viaggi, attraverso la sperimentazione, il collezionismo e l'artigianato. La curiosità, allora come oggi, fu un presupposto necessario per le scienze: una vera e propria pulsione alla ricerca del sapere, che avveniva per mezzo della conoscenza sensibile. La varietà dei dati empirici e reali veniva poi riproposta in microcosmi controllati, spesso con la mediazione dell'arte: collezioni, biblioteche, *Wunderkammern* (stanze delle meraviglie). Nel nuovo *Colorabilia* troviamo (ancora una volta) i lavori di Ulisse Aldrovandi (1522-1605) e Francesco Redi (1626-1697), insieme al catalogo del Museo Cospiano (una delle più famose e curiose collezioni italiane del periodo), nonché a emblemi e a opere di storia naturale: immagini dal XVI al XVIII secolo che mostrano l'interesse verso il meraviglioso, il raro, il nuovo, l'eccezionale, l'antico.

*Curiosity was a front-and-centre theme in the development of natural sciences in the early modern era. Knowledge of the world progressed in many interconnected forms, both theoretical and practical; the mirabilia naturae (wonders of nature) were the object of investigation in laboratories just as much as in shops and on travels; knowledge production happened through experimentation, collecting, and the many processes of making. Curiosity was a necessary condition for the development of science, and worked as a drive for the pursuit of knowledge. Hugely diverse empirical data then materialised into controlled "microcosmos", often mediated through art, i.e. collections, libraries, and Wunderkammern (cabinets of curiosities). In this new edition of Colorabilia you will find some old friends from the first volume, i.e. Ulisse Aldrovandi (1522-1605) and Francesco Redi (1626-1697), together with the catalogue of the Cospi Museum (one of the most renowned early modern Italian collections), as well as emblems and natural history works: their illustrations bear witness to early modern interest in all things wondrous, rare, novel, exceptional, or ancient.*

Questo volume include vari esempi di illustrazione scientifica, che rappresentò senz'altro uno dei mezzi fondamentali della trasmissione dei segreti e delle meraviglie. L'evoluzione delle tecniche di stampa permise infatti di ottenere immagini più dettagliate. Questo avvenne in particolare grazie all'invenzione della calcografia, una tecnica tramite cui lastre di rame o zinco vengono incise con uno strumento di acciaio affilato chiamato bulino; successivamente le lastre vengono inchiostrate e ripulite con un panno, in modo che solamente l'inchiostro rimasto nei solchi della lastra venga trasferito sulla carta durante il processo di stampa. Le linee così ottenute (più fini di quelle delle xilografie, ovvero le incisioni su legno) si prestavano a rappresentare con maggiore efficacia e precisione gli *specimina* (esempi) della botanica, dell'entomologia e dell'anatomia (ma anche e soprattutto dell'arte e dell'architettura).

In questo senso, l'essere curioso e la curiosità stessa delle immagini antiche ci sembrano i temi ideali per il nuovo *colouring book* della Fondazione Bruno Kessler, dove il desiderio di conoscere costituisce il motore primo della ricerca e dell'eccellenza scientifica. A nostra volta, abbiamo voluto creare una seconda piccola collezione di meraviglie da ammirare, colorare e ricreare, a partire dai volumi antichi illustrati della Biblioteca FBK... per dare sfogo, per l'appunto, alla vostra curiosità!

*This new volume includes several examples of scientific illustrations, undoubtedly one of the key tools for the transmission of secrets and wonders at the time. The development of new printmaking techniques allowed for increasingly detailed images. The main progress in this sense consisted in the invention of engraving techniques, in which lines are cut into a copper or zinc plate with a sharp steel tool known as a burin; the plate is then inked and excess ink is removed with a rag, so that only the ink which remains in the grooves of the plate is impressed onto the sheet of paper. The process of engraving results in finer lines than those obtained in woodcuts, which better served the scopes of scientific illustration, as they offered more precise depictions of the specimina (examples) studied in the fields of botany, entomology, and anatomy (but also, perhaps more importantly, of art and architectural design). In this sense, both curious early modern printed images and the very act of being curious are the ideal themes for the new colouring book issued by the Fondazione Bruno Kessler – an institution where inquisitiveness is a driving force behind fundamental, daily work in research and scientific excellence. Just like the collectors of mirabilia, we have also perused the FBK Library's rare books to produce a new, handy collection of wonders you can leaf through, colour, and use in whatever creative way you please... Just let your curiosity guide you!*





# Animali fantastici

## *Fantastic animals*

In questa sezione gli animali fantastici si accompagnano a quelli esotici e allegorici. Le rappresentazioni del mondo animale richiamaavano spesso un preciso significato: nella Repubblica di Venezia, per esempio, il leone marciano era un simbolo potente (l'evangelista San Marco in forma di leone) e non è un caso che compaia raffigurato proprio in un'edizione degli statuti veneziani. Altre immagini mostrano oggetti del cosiddetto Museo Cospiano, la collezione di meraviglie di Ferdinando Cospi (1606-1686) che affiancò quella di Ulisse Aldrovandi nel Palazzo Pubblico di Bologna; queste xilografie sono tratte dal catalogo compilato da Lorenzo Legati (?-1675) e Silvestro Bonfiglioli (1637-1696).

*In this section, fantastic creatures can be found alongside exotic and allegorical animals. Their images were often used to recall specific meanings: in the Republic of Venice, for instance, the lion was a powerful symbol of St Mark the Evangelist, and it is quite telling that one was printed in a copy of the Venetian statuti. Other illustrations show items from the Cospi Museum, the collection of curiosities assembled by Ferdinando Cospi (1606-1686) that found place in the Palazzo Pubblico in Bologna next to that of Ulisse Aldrovandi. The woodcuts reproduced here are from the catalogue compiled by Lorenzo Legati (?-1675) and Silvestro Bonfiglioli (1637-1696).*



Una fonte pressoché inesauribile di immagini di animali (reali o fantastici) sono poi le marche tipografiche: emblemi che, talvolta insieme al nome dell'impresa editoriale o a un motto, gli stampatori della prima età moderna spessissimo utilizzavano per contrassegnare e promuovere la propria produzione editoriale, imprimendole sui frontespizi dei volumi. Le marche tipografiche somigliano a tutti gli effetti ai loghi dei nostri giorni: permettevano a un marchio di essere riconoscibile. La loro varietà iconografica, però, è ancora più vasta e complessa dal punto di vista semantico. I miti classici furono un tema particolarmente amato dai tipografi europei della prima età moderna: in questa selezione, per esempio, compaiono l'invincibile grifone (tradizionalmente protettore di tesori), la fenice che rinasce dalle fiamme (che rappresenta l'immortalità) e il cavallo alato Pegaso (associato alla fama).

*Printer's devices are also an endless source of images of animals (both real and fantastic). Printer's devices are emblems printed on the title pages of books (sometimes next to the name of the printing press or its motto) by early modern printers to mark, identify, and promote their publications. They effectively functioned as logos do in this day and age: they guaranteed brand recognition. However, they were perhaps even more varied and graphically and semantically complex than brand designs are today. Classical mythology was a favourite theme of printers: in the selection offered here, you can find an invincible gryphon (traditionally thought to stand guard over treasures), a phoenix rising from the ashes (a symbol of immortality), and a winged Pegasus (generally associated with fame).*

#### **Suggerimenti di lettura / Reading suggestions:**

Giovanni Carrada (ed.), *L'altro Rinascimento. Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo*, Bologna, Bologna University Press, 2022.

Giuseppina Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori europei (sec. XV-XIX)*, 5 voll., Milano, Editrice Bibliografica, 2016-.

#### **Database di marche tipografiche / Data banks of printer's devices:**

Edit16 (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) <https://edit16.iccu.sbn.it/info-marche#1700227297996>

MAR.T.E. - Marche Tipografiche Editoriali <https://mostrebnrcm.cultura.gov.it/marte/>

Universitat de Barcelona <https://marques.crai.ub.edu/en/printers/devices>



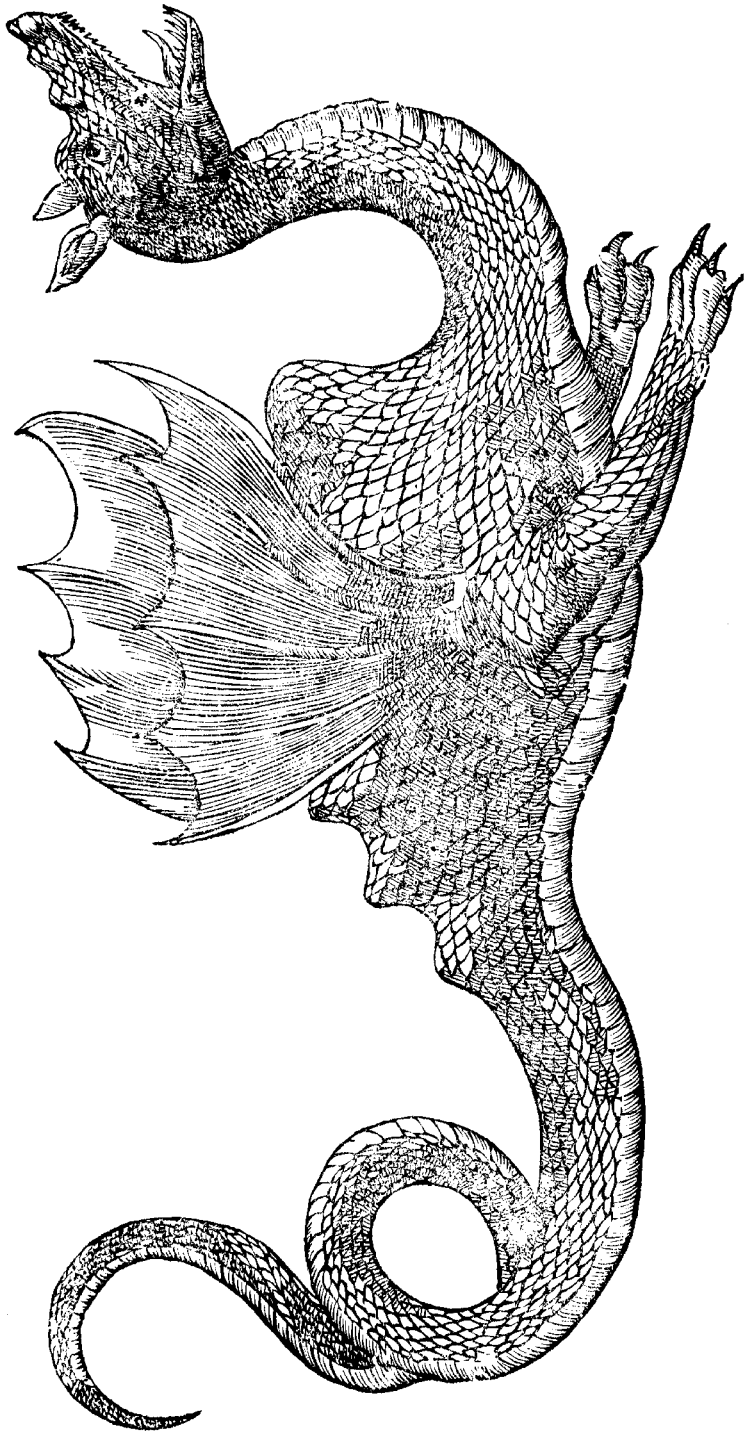
Jan Gualterius, *Chronicon chronicorum politicum: quo imperatores, reges, duces, principes, marchiones, comites [...]*, Frankfurt, eredi Johann Aubry, 1614 (VD16 23:248334A).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-47 (II), frontespizio.



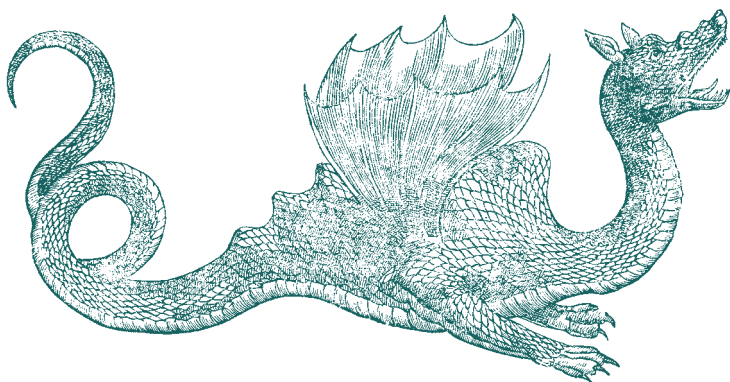


Venezia <Repubblica>, *Novissimum statutorum  
ac Venetarum legum volumen* [...], Venezia, Pinelli,  
1729 (SBN \VIAE\012929).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 2-E-19, c. π1v.

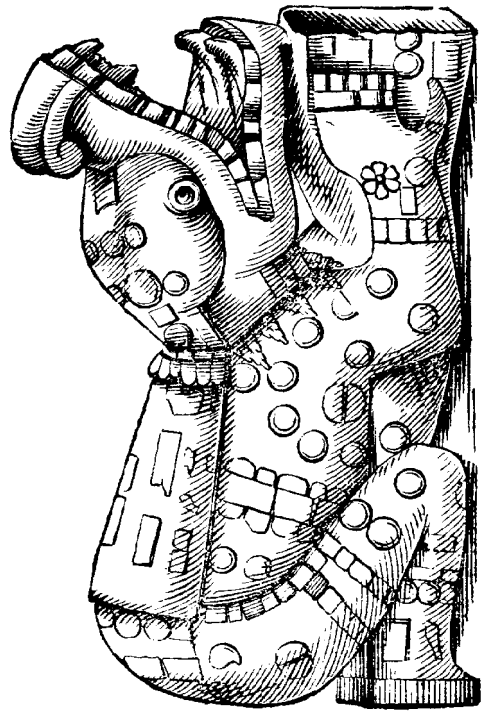
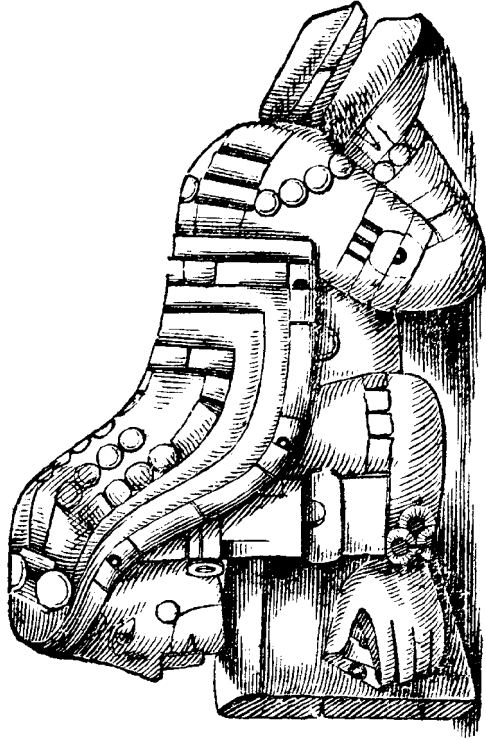




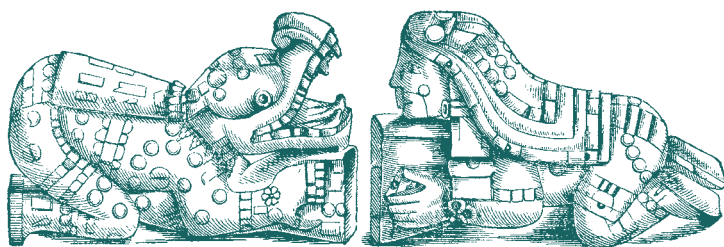
Ulisse Aldrovandi, *Serpentum, et draconum historiae libri duo* Bartholomæus Ambrosinus [...] summo labore opus concinnavit [...], Bologna, Clemente Ferroni per Marc'Antonio Berni, 1640 (SBN \TO0E\002519).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-08, c. 2N2r.

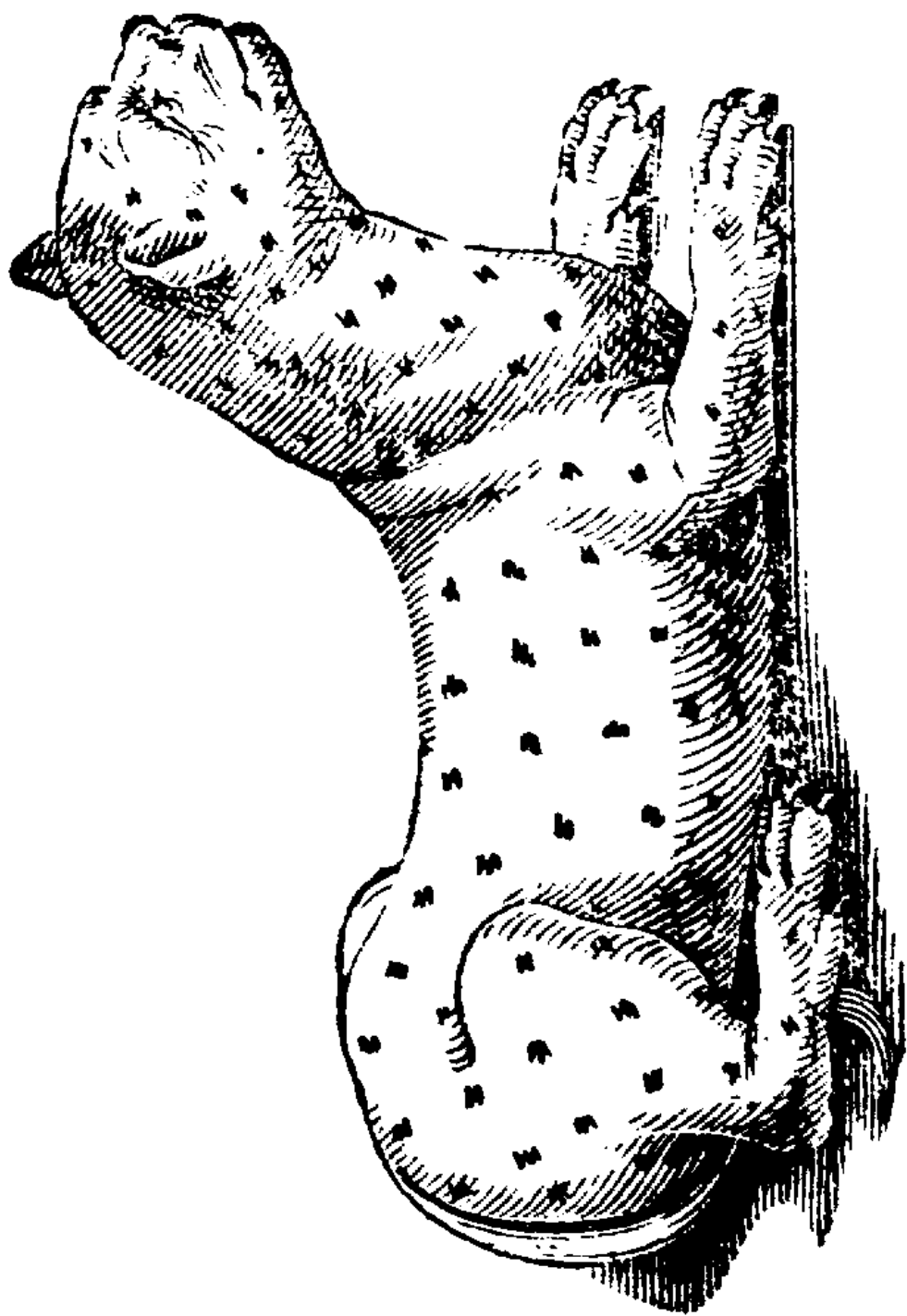




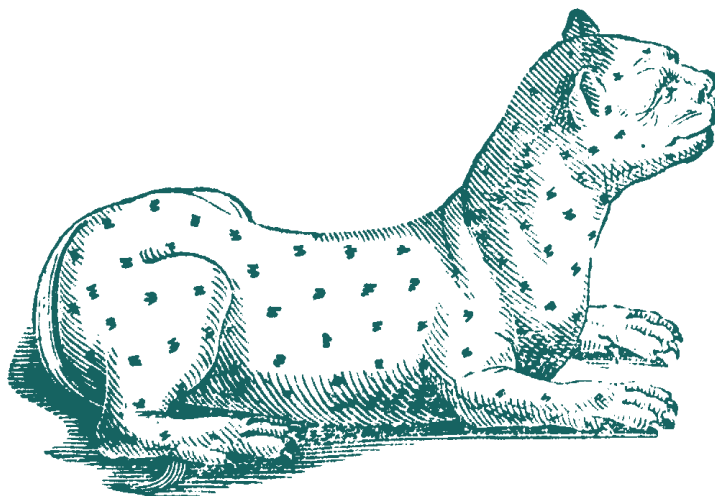


Lorenzo Legati, *Museo Cospiano annesso a quello del famoso Vlisse Aldrovandi [...]*, Bologna, Giacomo Monti, 1677 (SBN UFIE\001185).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-05, c. 2R5r.





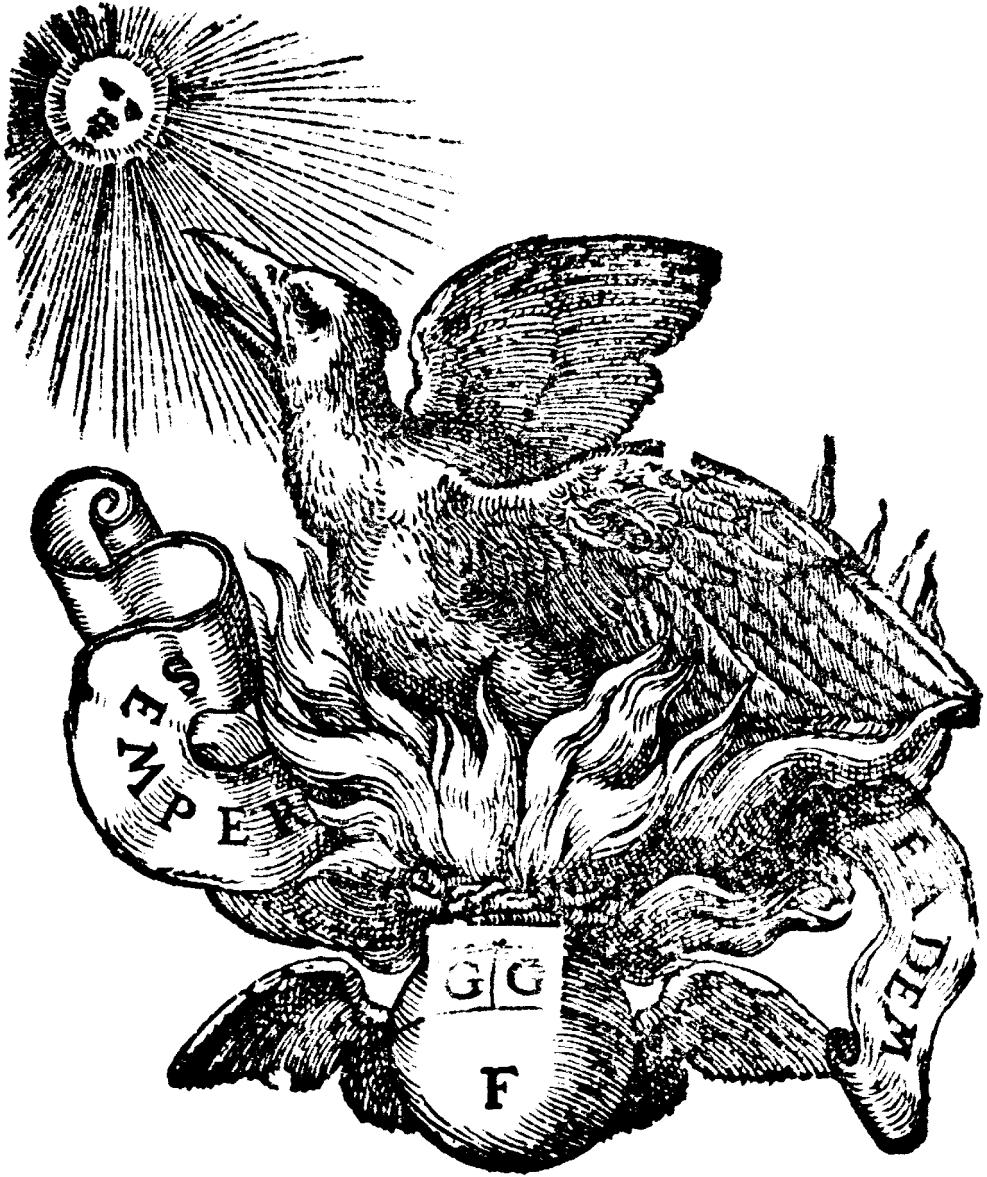
Lorenzo Legati, *Museo Cospiano annesso a quello del famoso Vlisse Aldrovandi [...]*, Bologna, Giacomo Monti, 1677 (SBN UFIE\001185).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-05, c. 2R4v.





Milano <Ducato>, *Ordines ac decreta, constitutionumq. declarationes ab excell.mo senatu Mediolani editae* [...], Bergamo, Comino Ventura per Giovanni Antonio degli Antoni il giovane, 1596 (Edit16 CNCE 38372).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 2-D-17, frontespizio.



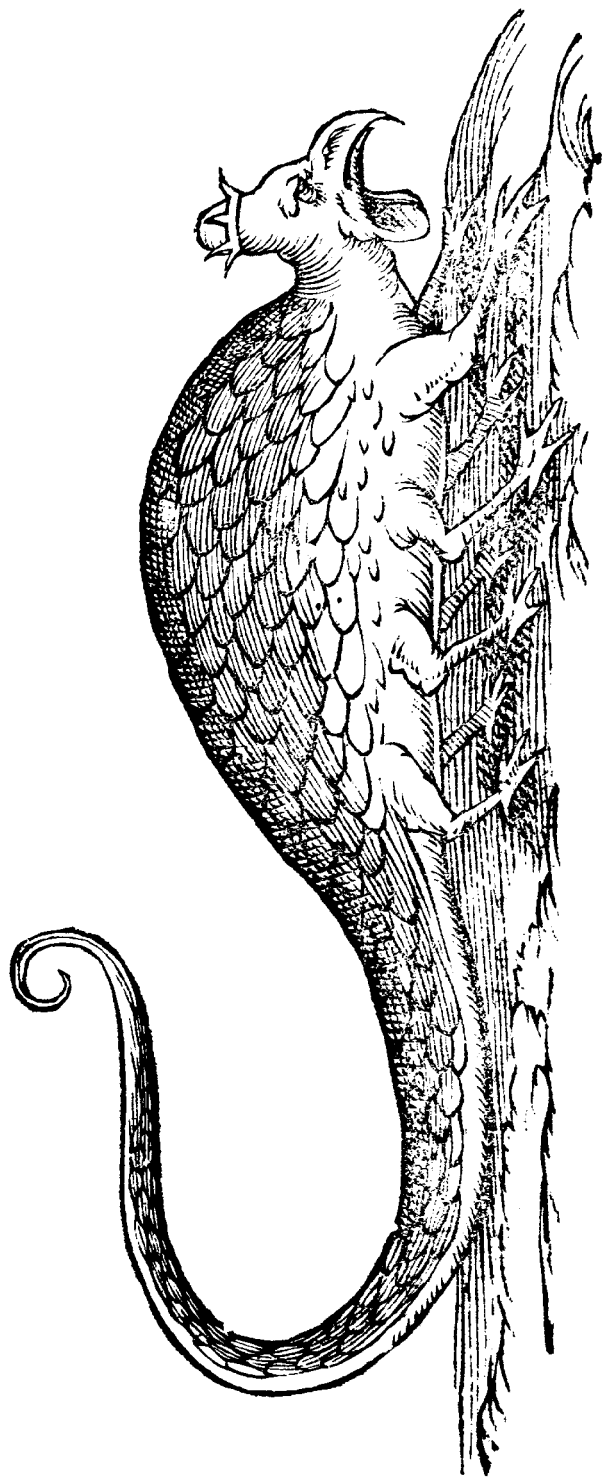


Giovanni Battista Possevino, *Dialogo dell'honore di m. Giouanni Battista Posseuini mantovano. Nel quale si tratta à pieno del duello [...]*, Venezia, Gabriele Giolito De Ferrari e fratelli, 1556 (Edit16 CNCE 27132).

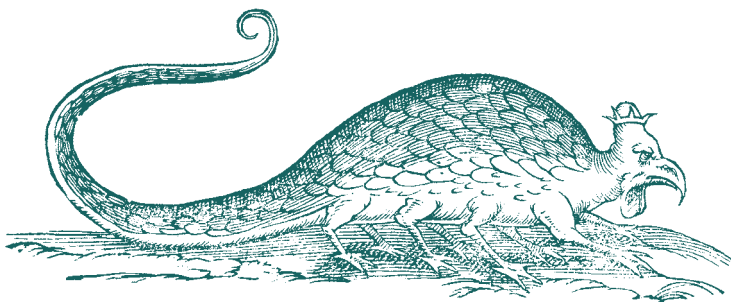
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-C-34, c. Z4v.

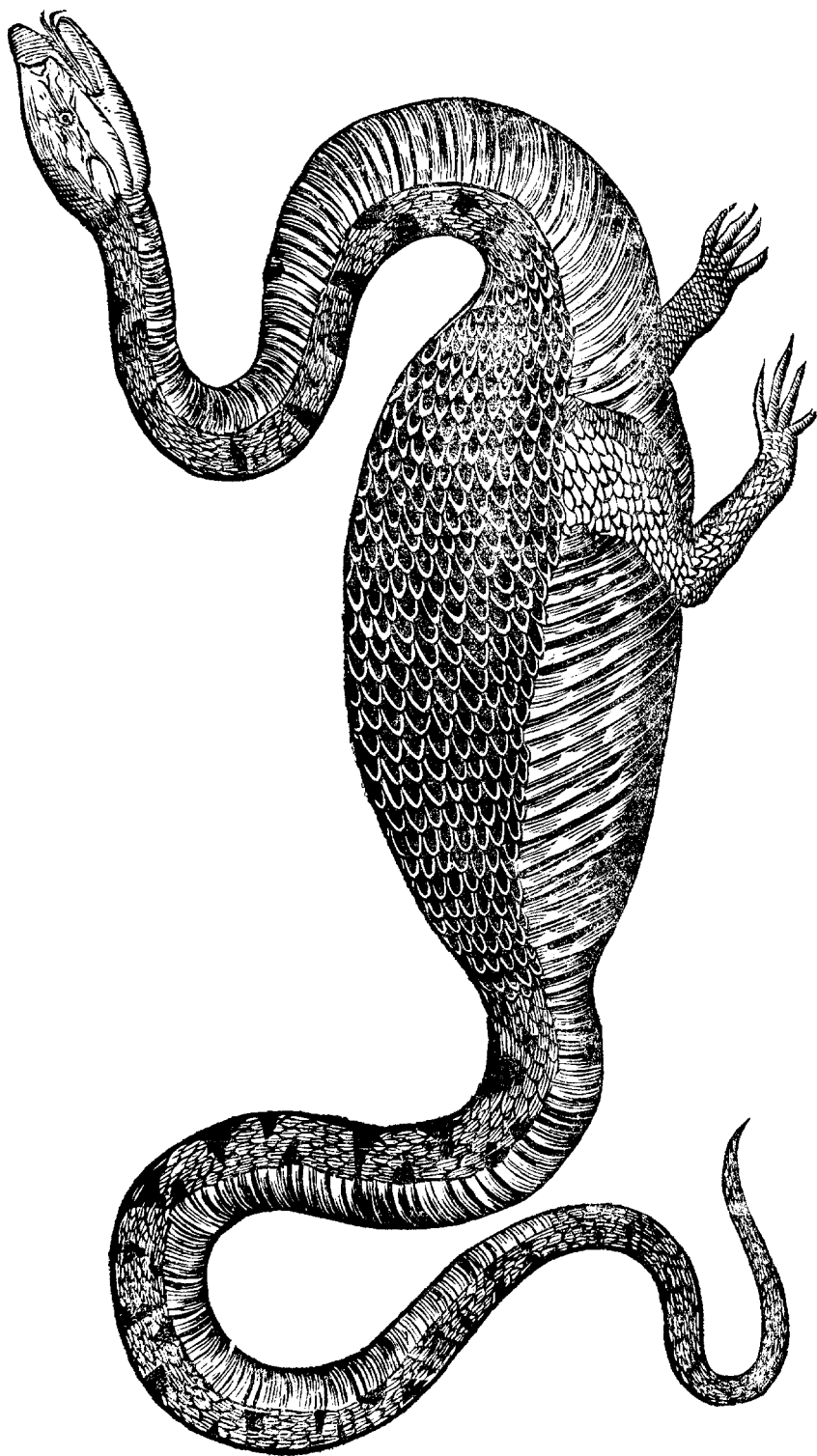




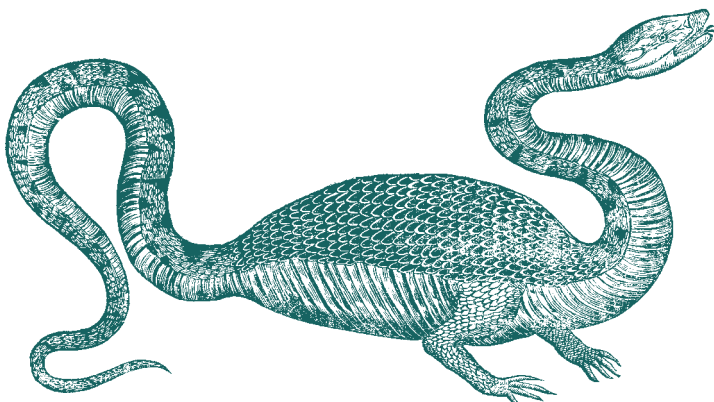


Ulisse Aldrovandi, *Serpentum, et draconum historiae libri duo* Bartholomæus Ambrosinus [...] summo labore opus concinnavit [...], Bologna, Clemente Ferroni per Marc'Antonio Berni, 1640 (SBN \TO0E\002519).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-08, c. 2H2r.





Ulisse Aldrovandi, *Serpentum, et draconum historiae libri duo* Bartholomæus Ambrosinus [...] summo labore opus concinnavit [...], Bologna, Clemente Ferroni per Marc'Antonio Berni, 1640 (SBN \TO0E\002519).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-08, c. 2L4r.



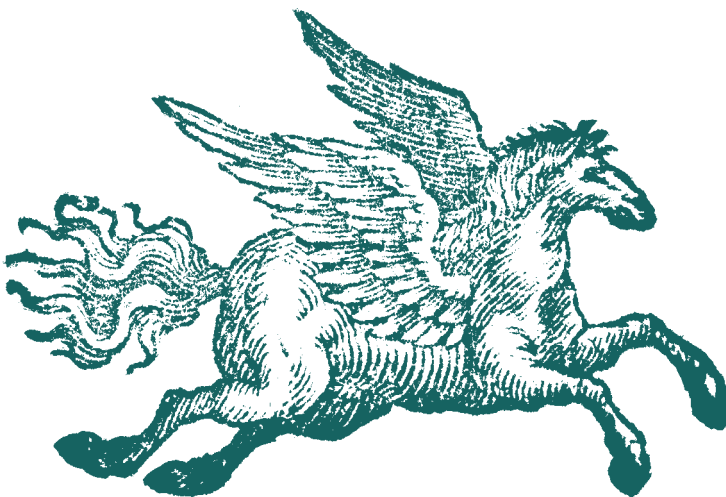


Christian Gottlieb Ludwig, *Institutiones historico physicae regni vegetabilis praelectionibus academicis accomodatae*, Leipzig, Johann Friedrich Gleditsch, 1757 (VD18 11070579).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 3-A-29, frontespizio.





Veit Ludwig von Seckendorff, *Christen-Stat worinn von dem Christenthum an sich selbst und dessen Behauptung wider die Atheisten und dergleichen Leute [...]*, Leipzig, Fritsch, 1706 (VD18 11355247). Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-A-51, frontespizio.





# Botanica

## *Botany*

Come gli *artificialia* (gli oggetti creati o composti da mano umana), anche i *naturalia* (reperti rinvenuti in natura) furono una chiave di interpretazione del mondo preziosa nell'Europa della prima età moderna. L'illustrazione botanica del XVI e XVII secolo si concentrò sempre di più sull'anatomia delle piante, con una grande attenzione al dettaglio.

Francesco Redi (1626-1698) fu un pioniere della biologia: il metodo empirico gli permise di confutare la teoria della "generazione spontanea" diffusa all'epoca, dimostrando come le larve nascessero dalla deposizione di uova invece che, in maniera spontanea, dalla carne. Redi poté beneficiare di un'invenzione recente, ovvero il microscopio. Fece persino osservare insetti dal vero dal suo fidato illustratore, Filizio Pizzichi, per realizzarne dei disegni particolarmente accurati. L'interesse di Redi per l'entomologia è anche all'origine dei suoi studi sugli "incatorzolimenti" di varie piante, che si vedono in alcune di queste illustrazioni.

*Just like artificialia (man-made objects), naturalia (natural objects) were a valuable key to unlock the secrets of the world in the early modern era. Sixteenth- and seventeenth-century botanical illustration focused more and more on plant anatomy, with growing attention to detail.*

*Francesco Redi (1626-1698) was one of the forefathers of biology: through experimentation, he disproved the "spontaneous generation" theory generally accepted in his time, showing how maggots hatched from eggs instead of arising spontaneously from rotting meat. He benefited from the use of a recent invention: the microscope. In fact, he even had his trusted illustrator, Filizio Pizzichi, draw insects from life while observing them on a microscope, for accuracy. Redi's studies on the "gnarled branches" of several plants, depicted in his works, were also rooted in his interest in entomology.*



Le incisioni successive sono, invece, testimonianza di un crescente interesse degli scienziati per la botanica non europea, soprattutto delle Americhe e dell'Asia. Le piante giapponesi riprodotte qui furono oggetto di una relazione di Andreas Cleyer (1634-1697/1698), ex soldato che trascorse diversi anni nel Sud-est asiatico al servizio della Compagnia olandese delle Indie orientali (la cui attività in varie parti del mondo fu tuttavia causa di deforestazioni).

*Non-European botany (especially plants from the Americas and Asia) also captivated natural scientists, as shown in the engravings in the following pages. These Japanese plants were the topic of a study by Andreas Cleyer (1634-1697/1698), a former soldier who spent several years in South East Asia in the service of the Dutch East India Company (VOC); the VOC's very activities, on the other hand, ended up impacting the local environment, causing deforestation.*

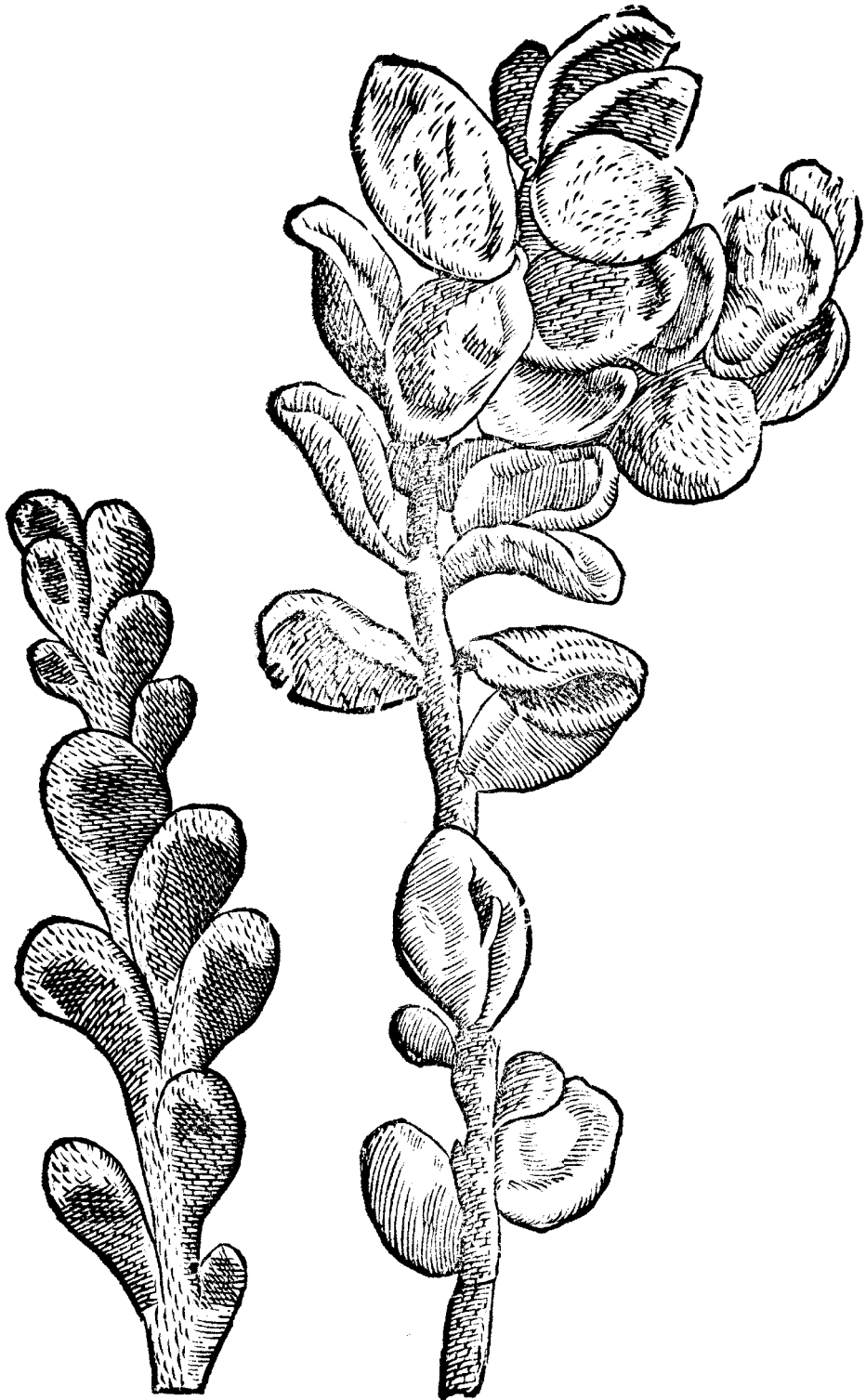
### **Suggerimenti di lettura / Reading suggestions:**

Agnes Arber, *Herbals. Their origin and evolution: a chapter in the history of botany, 1470-1670*, Cambridge, Cambridge University Press, 2010 (ed. orig. 1912) = Agnes Arber, *Erbari. Origine ed evoluzione, 1470-1670*, con un saggio di Lucia Tongiorgi Tomasi, Sansepolcro (AR), Aboca, 2019.

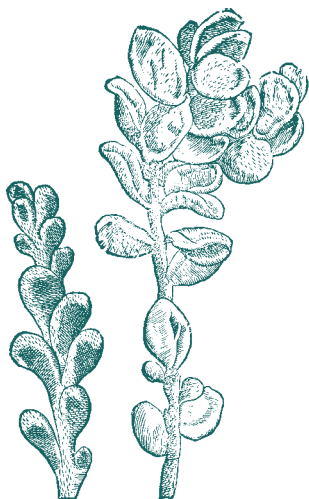
Michael Jakob - Lucia Tongiorgi Tomasi (eds.), *Rara herbaria. Libri e natura dal XV al XVII secolo*, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 2023; pubblicato in contemporanea a / published jointly with Michael Jakob (ed.), *Seeds of knowledge. Early modern illustrated herbals*, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 2023.

H. Walter Lack, *A garden Eden. Masterpieces of botanical illustration = Ein Garten Eden. Meisterwerke der botanischen Illustration = Un jardin d'Éden. Chefs-d'oeuvre de l'illustration botanique*, Köln, Taschen, 2016.

Walter Bernardi - Luigi Guerrini (eds.), *Francesco Redi, un protagonista della scienza moderna. Documenti, esperimenti, immagini*, Firenze, Olschki, 1999.



Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4B6r.





Francesco Redi, *Opere di Francesco Redi  
gentiluomo aretino, e accademico della Crusca*  
[...], Venezia, Giovanni Gabriele Hertz, 1712 (SBN  
TO0E\121012).

Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-13 (I), c. K7r.





Francesco Redi, *Opere di Francesco Redi  
gentiluomo aretino, e accademico della Crusca*  
[...], Venezia, Giovanni Gabriele Hertz, 1712 (SBN  
TO0E\121012).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-13 (I), c. K5v.







Francesco Redi, *Opere di Francesco Redi  
gentiluomo aretino, e accademico della Crusca*  
[...], Venezia, Giovanni Gabriele Hertz, 1712 (SBN  
TO0E\121012).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-13 (I), c. K6r.





Francesco Redi, *Opere di Francesco Redi  
gentiluomo aretino, e accademico della Crusca*  
[...], Venezia, Giovanni Gabriele Hertz, 1712 (SBN  
TO0E\121012).

Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-13 (I), c. G6r.





*Miscellanea curiosa, sive, Ephemeridum medico-physicarum germanicarum academiae imperialis Leopoldinae naturae curiosorum [...]*, Nürnberg, Wolfgang Moritz Endter, 1692 (VD17 1:066925C). Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-D-44, fig. 14-15.





*Miscellanea curiosa, sive, Ephemeridum medico-physicarum germanicarum academiae imperialis Leopoldinae naturae curiosorum [...]*, Nürnberg, Wolfgang Moritz Endter, 1692 (VD17 1:066925C). Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-D-44, fig. 10-11.







Christian Thomasius, *Institutionum jurisprudentiae divinae libri tres, in quibus fundamenta juris naturalis secundum hypotheses illustris Pufendorffii perspicue demonstrantur* [...], Halle, Elisabeth Salfeld, 1717 (VD18 14738821).

Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-12, c. 4R2v.

Lorenzo Legati, *Museo Cospiano annesso a quello del famoso Vlisse Aldrovandi* [...], Bologna, Giacomo Monti, 1677 (SBN UFIE\001185).

Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-05, c. 2+3r.



# Conchiglie e fossili marini

## *Seashells and marine fossils*

Le conchiglie rappresentano un tipo particolare di *naturalia*: nel corso della storia dell'umanità sono state collezionate e acquistate a caro prezzo, ma anche utilizzate a scopo decorativo, come moneta di scambio o strumento musicale e persino nelle pratiche rituali in varie parti del mondo. In Europa, nell'età moderna, venivano anche indossate (per esempio dai pellegrini) o collocate nelle pareti, apprezzate per le loro naturali geometrie oppure decorate e dorate. La loro origine dalle acque del mare – un territorio per certi versi ignoto, ma anche al centro di molte attività umane: esplorazioni, commercio, guerre – contribuiva al fascino che esse esercitavano.

*Seashells are a special category of naturalia: over the history of humanity, they have been collected (often purchased for a handsome price), but they have also been used as ornament, currency, or musical instruments, and they even had a place in many ritual practices around the world. In early modern Europe, they could also be worn on one's person (by pilgrims, for instance) or set into walls; they were either appreciated for the natural geometry of their shapes, or decorated and gilded. Their origin in the depths of the seas – in many ways, still an uncharted territory, but also the natural environment of human activities such as exploration, trade, and war – contributed to the fascination they exerted on people.*



Anche i fossili di molluschi marini godevano di buon successo nelle collezioni antiche. Lo studio dei fossili (spesso rinvenuti nelle zone montane appenniniche e alpine) diede un forte impulso allo studio della storia naturalistica: cosa significava la loro presenza in luoghi così lontani dal mare? Alcuni naturalisti (come Ulisse Aldrovandi e il curatore del suo *Musaeum metallicum*, da cui queste illustrazioni sono tratte) ritenevano che si trattasse di rocce non completamente formate; altri videro nei fossili la prova della presenza di animali marini in acque poi ritiratesi nel corso del tempo. Per la loro natura particolare, i fossili marini erano perciò parte di molte collezioni rinascimentali: sembra che Aldrovandi possedesse circa 4.500 tra minerali e fossili.

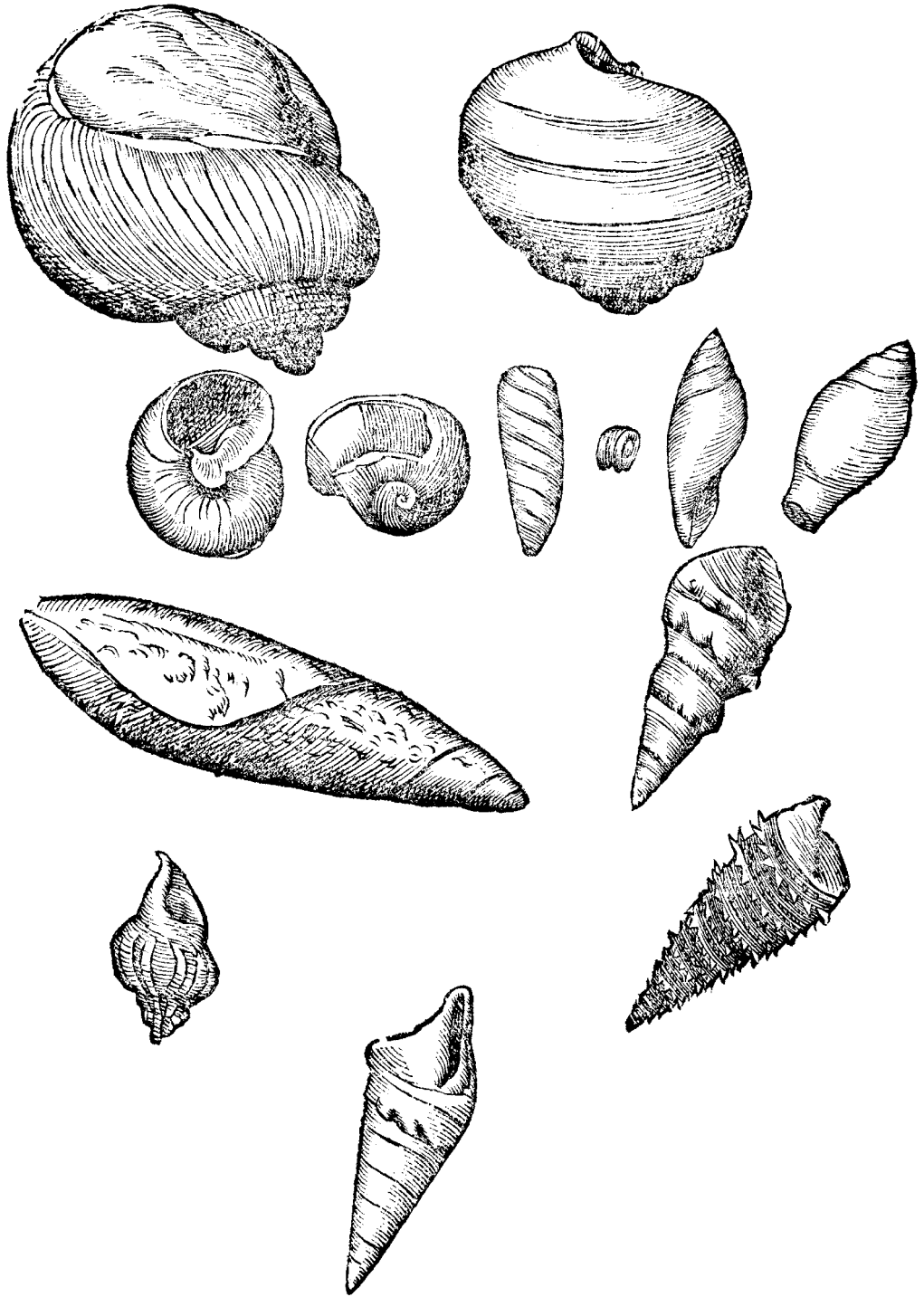
*Just like shells, fossils of marine molluscs were frequently found in ancient collections. The study of these objects, typically found in mountainous areas such as the Alps and Apennines in Italy, gave a boost to the study of natural history: what were the implications of their presence in places so far from the sea? Some natural scientists (such as Ulisse Aldrovandi and the editor of the Musaeum metallicum, which is the source for these illustrations) thought them to be rocks that had not fully formed; others postulated that marine animals must have lived in bodies of water that had since receded. Being as peculiar as they were, marine fossils were included in many Renaissance collections: Aldrovandi reportedly owned about 4,500 minerals and fossils.*

### **Suggerimenti di lettura / Reading suggestions:**

Marisa Anne Bass - Anne Goldgar - Hanneke Grootenboer - Claudia Swan, *Conchophilia. Shells, art, and curiosity in early modern Europe*, Princeton, Princeton University Press, 2021.

Osvaldo Negra - Giovanna Zobelet Lipparini (eds.), *Dentro la conchiglia. I molluschi alla conquista del mondo: catalogo*, Trento, Museo tridentino di scienze naturali / Provincia autonoma di Trento, 2003.

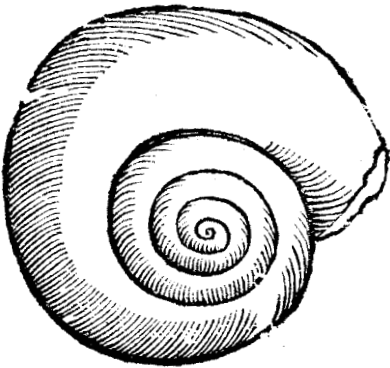
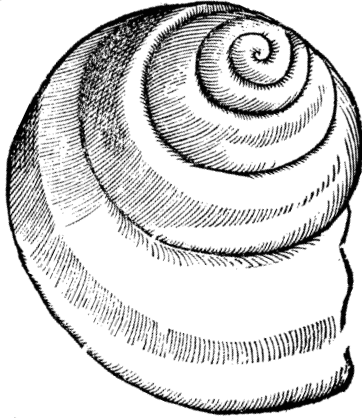
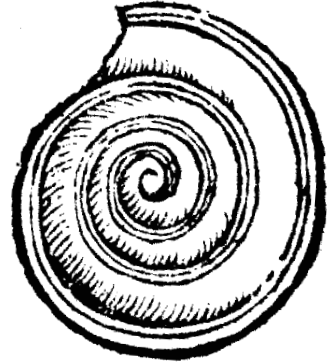
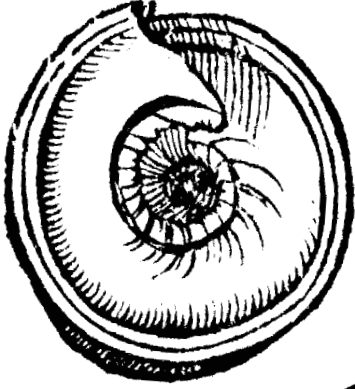
Ivano Dal Prete, *On the edge of eternity. The antiquity of the Earth in medieval and early modern Europe*, Oxford, Oxford University Press, 2022.



Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni  
Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648  
(SBN UFIE\002753).

Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4B3r.



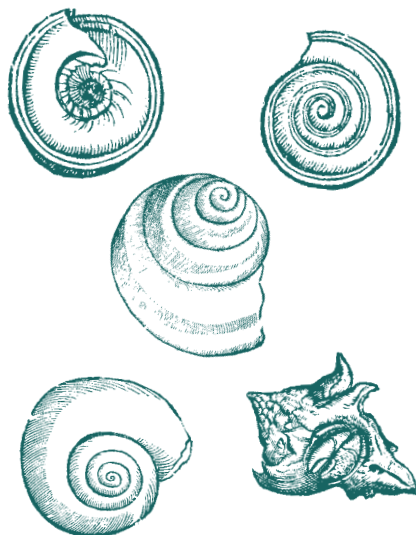


Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros IIII distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).

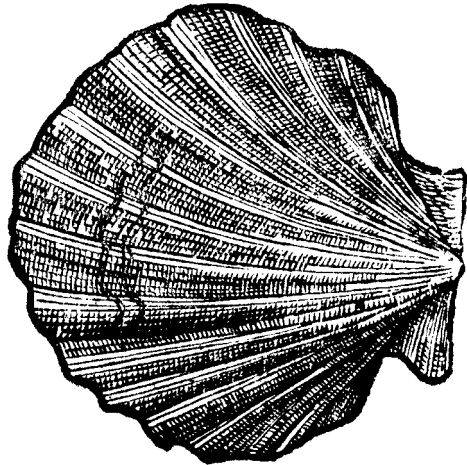
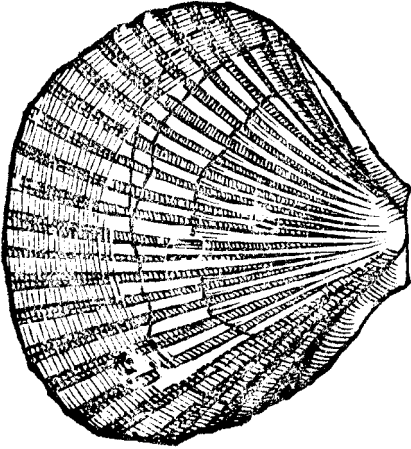
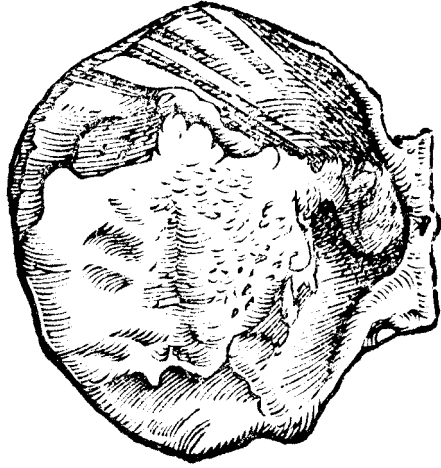
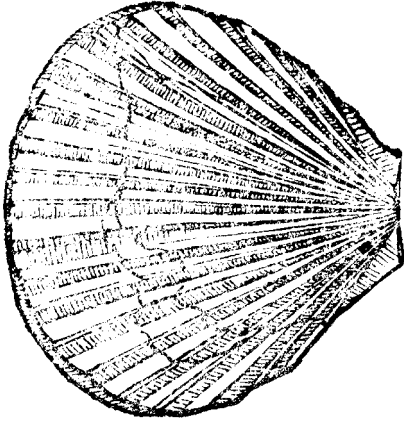
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. H3r.

Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros IIII distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).

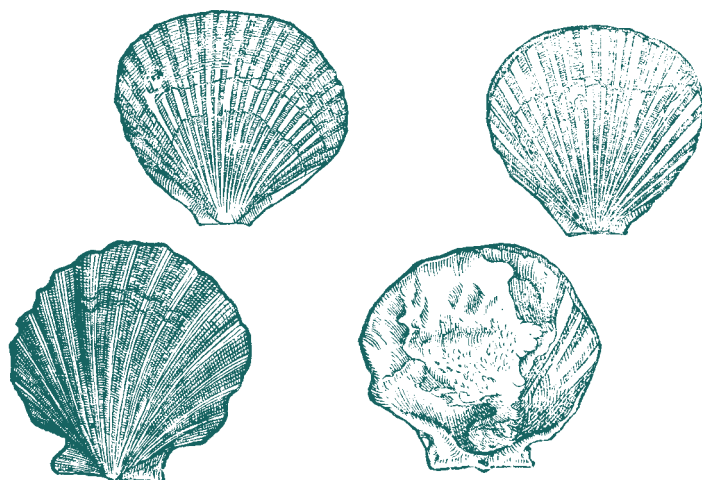
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4B1v.

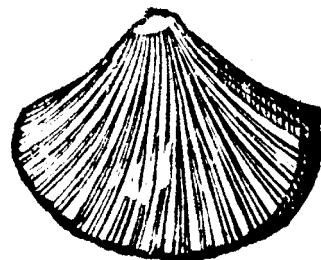
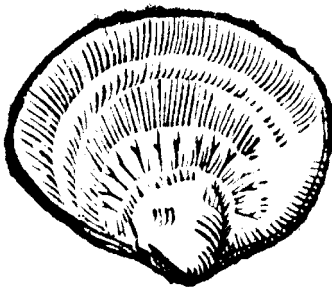
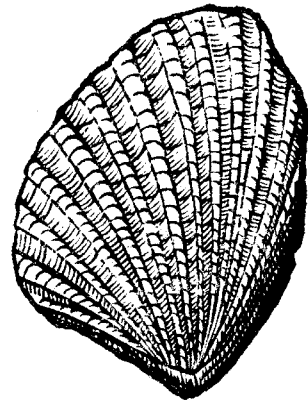
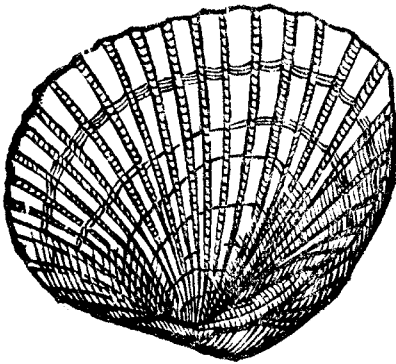
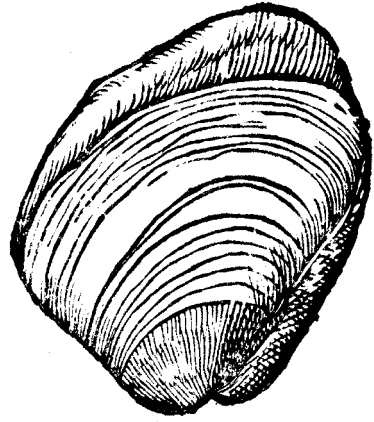
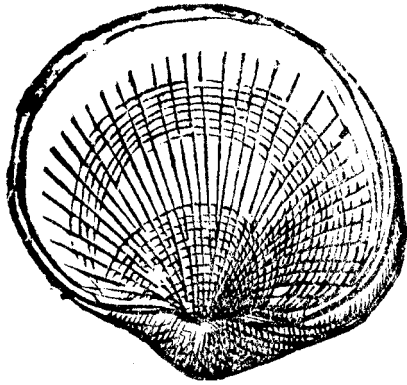




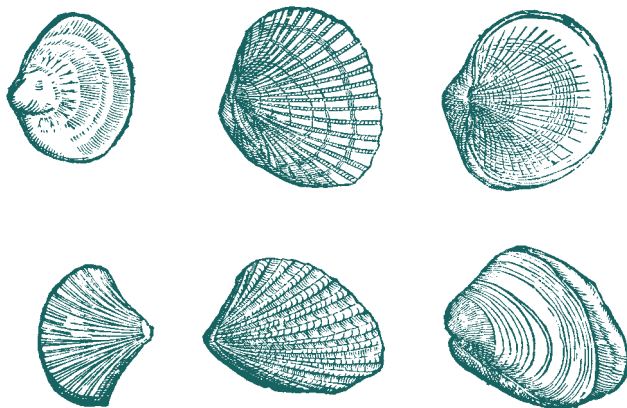


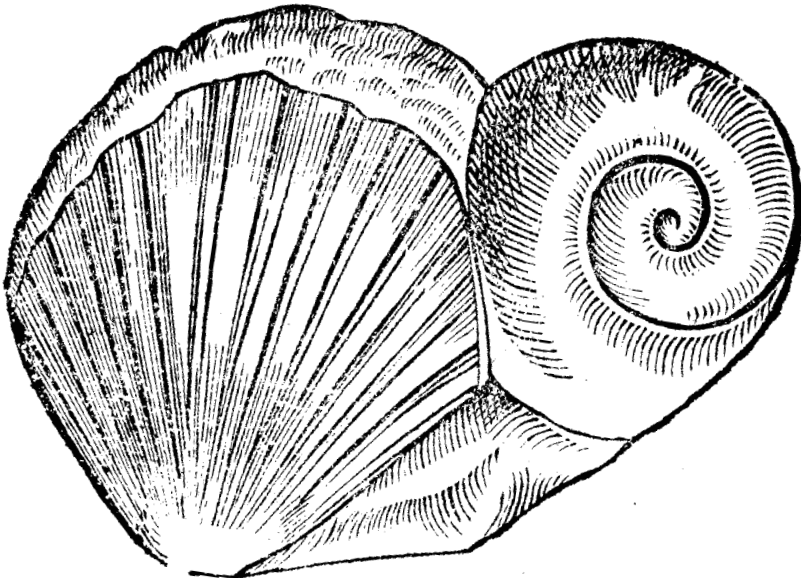
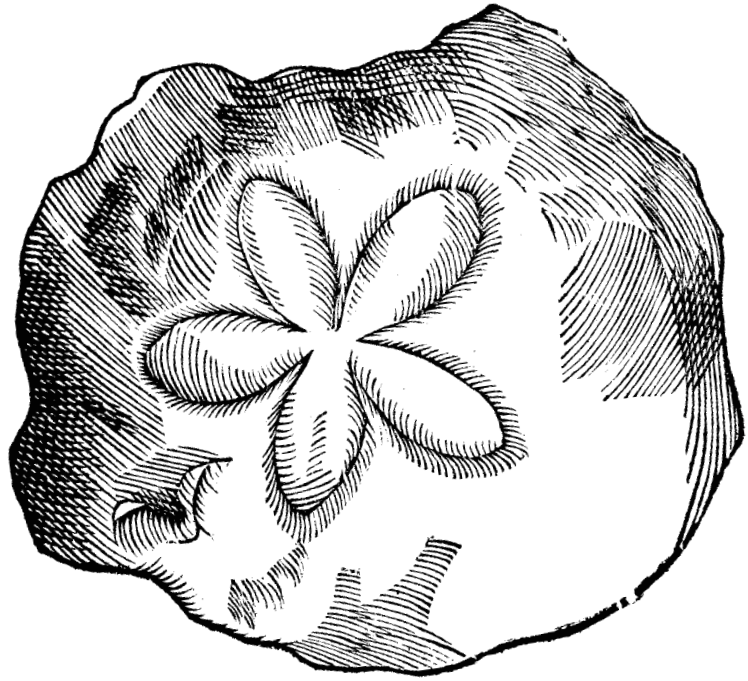
Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 2R3v.





Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4A5r.



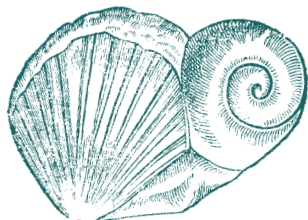


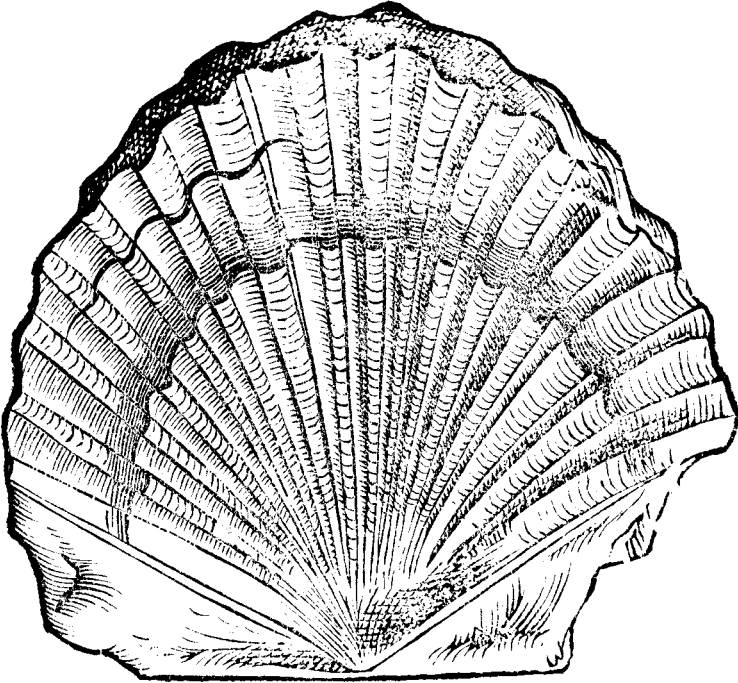
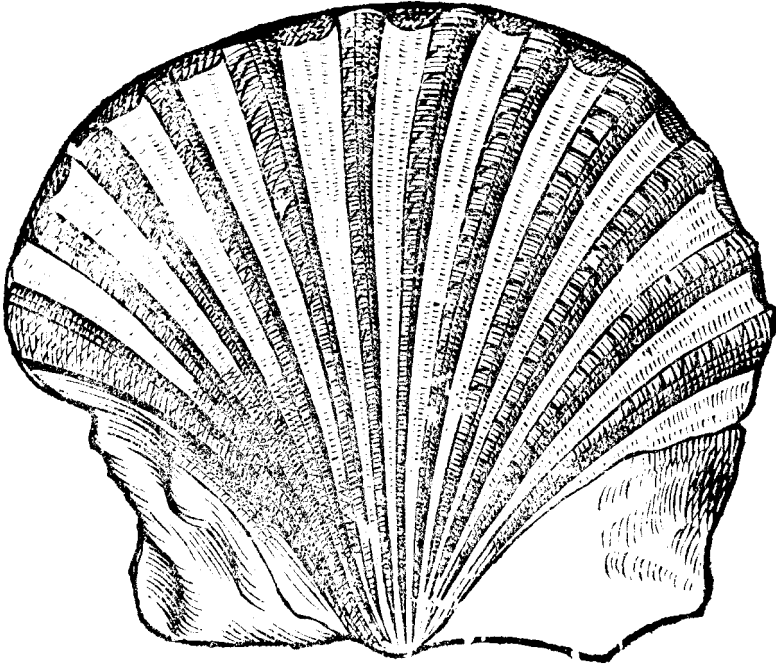
Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros IIII distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).

Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 2Q1v.

Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros IIII distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).

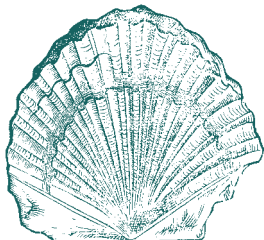
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4A4r.



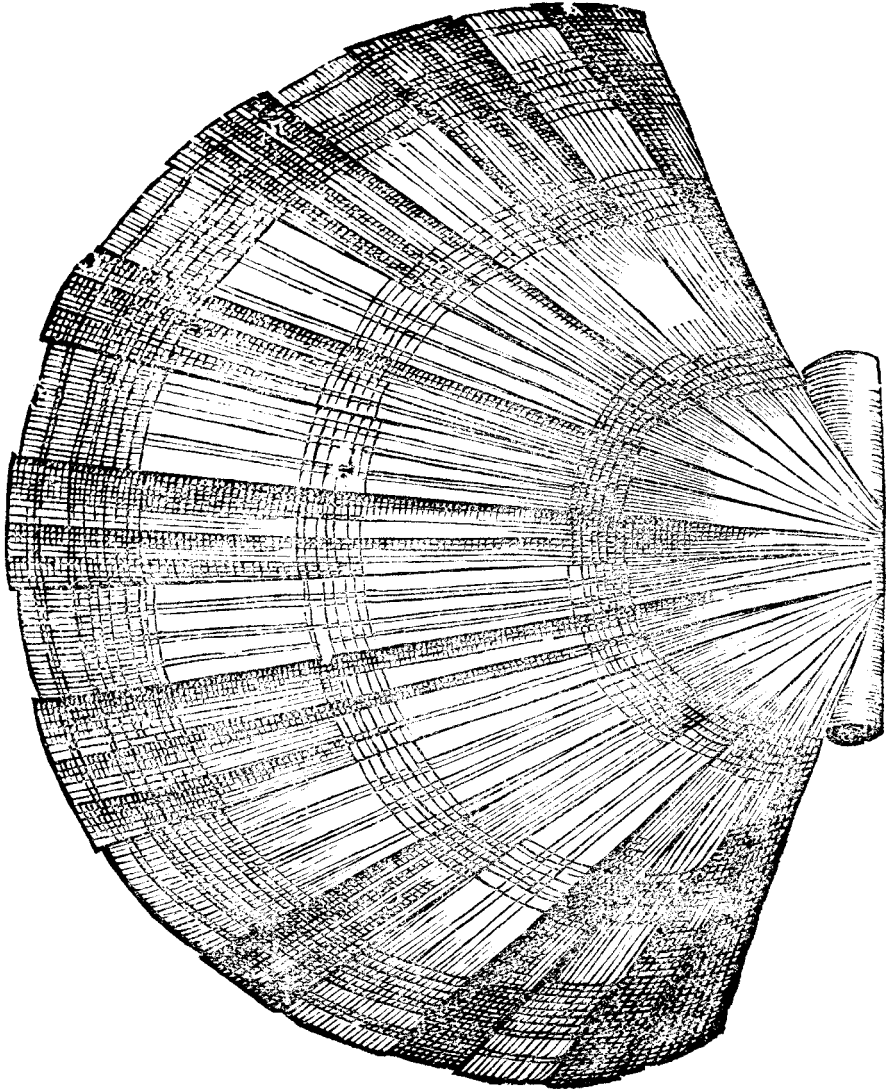


Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros IIII distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).

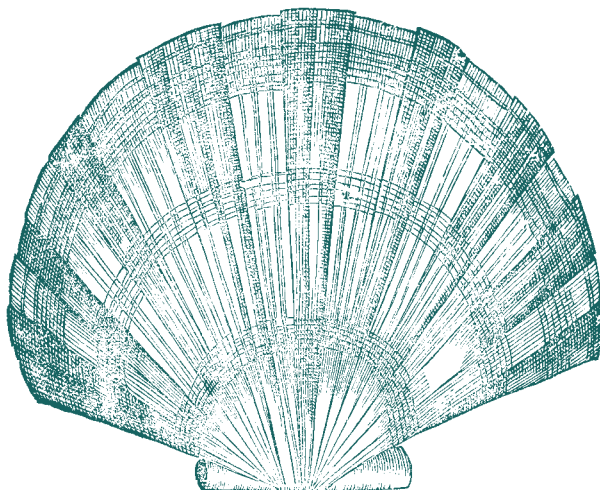
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4A2v.

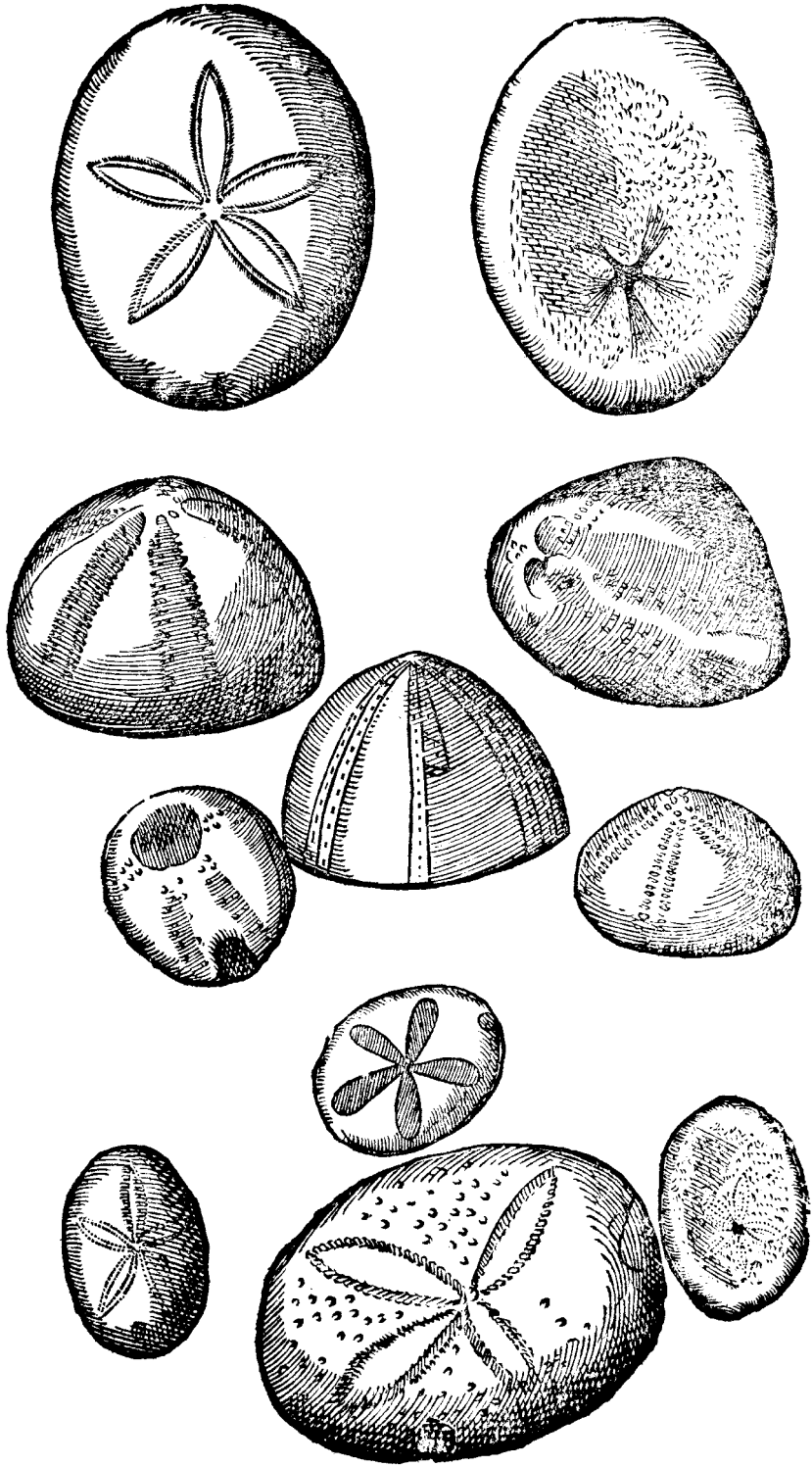




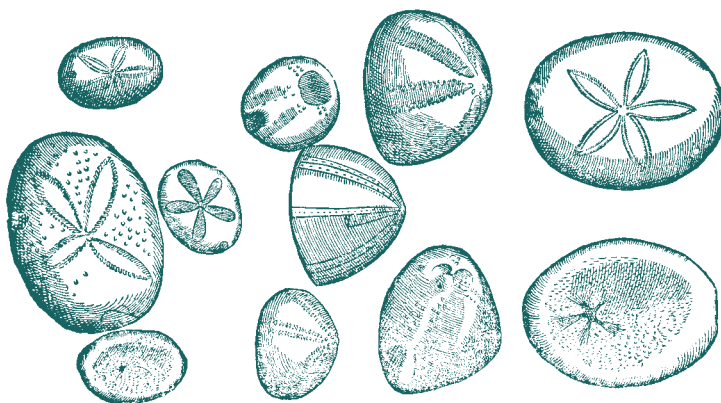


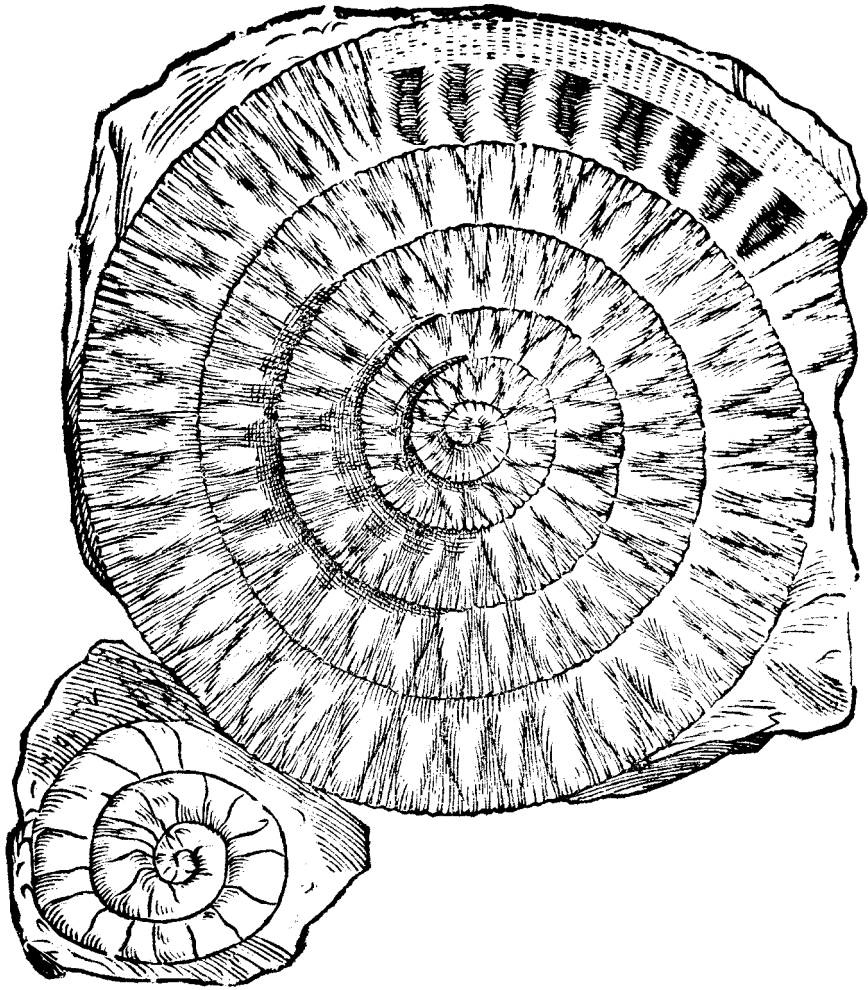
Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 4A3r.



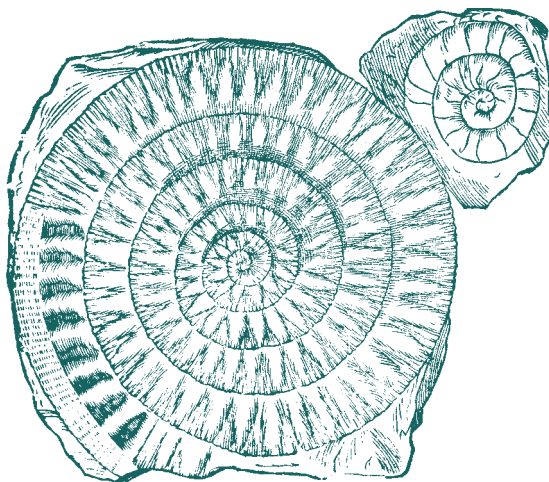


Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648 (SBN UFIE\002753).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 2P6r.





Ulisse Aldrovandi, *Musaeum metallicum in libros  
III distributum Bartholomaeus Ambrosinus [...] labore et studio composuit [...]*, Bologna, Giovanni  
Battista Ferroni per Marco Antonio Bernia, 1648  
(SBN UFIE\002753).  
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-07, c. 2P3v.



## **Bibliografia essenziale**

### ***Essential bibliography***

William Eamon, *Science and the secrets of nature. Books of secrets in medieval and early modern culture*, Princeton, Princeton University Press, 1994.

William Eamon, *The professor of secrets. Mystery, medicine, and alchemy in Renaissance Italy*, Washington, D.C., National Geographic Society, 2010 = William Eamon, *Il professore di segreti. Mistero, medicina e alchimia nell'Italia del Rinascimento*, Roma, Carocci, 2019.

Paula Findlen, *Possessing nature. Museums, collecting, and scientific culture in early modern Italy*, Berkeley, University of California Press, 1994.

Paula Findlen (ed.), *Empires of knowledge. Scientific networks in the early modern world*, London - New York, Routledge, 2018.

Giuseppe Olmi, *Arte e scienza lungo la via Emilia. Storia naturale, illustrazioni e collezioni nell'età moderna*, Firenze, EDIFIR, 2023.

Pamela H. Smith, *From lived experience to the written word. Reconstructing practical knowledge in the early modern world*, Chicago - London, University of Chicago Press, 2022.

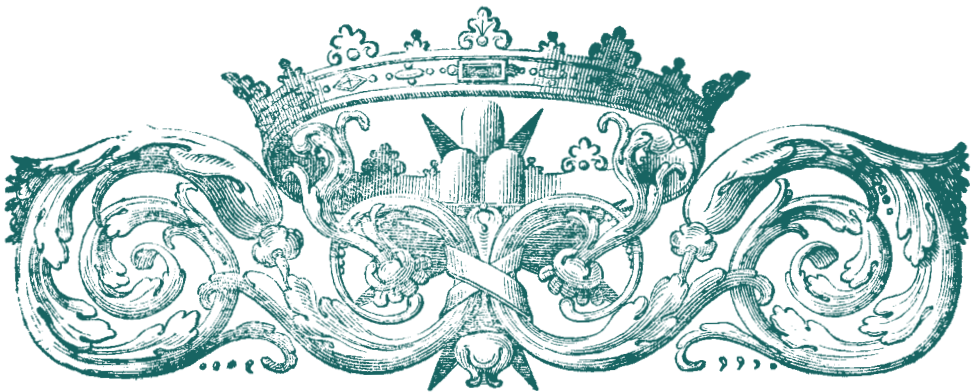
## **Opere per ragazze** ***Children's books***

Guillaume Duprat, *Universi*, Milano, L'ippocampo Ragazzi, 2018.

*La stanza delle meraviglie. Storie per lettori e lettrici dagli 11 ai 13 anni*, Bologna, Hamelin Associazione culturale, 2021.

Luca Pozzi - Elisa Macellari, *Loops. Ispirato da una conversazione con Carlo Rovelli*, Milano, Bao Publishing, 2023.

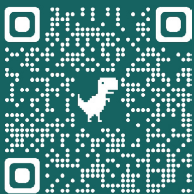
Katie Scott - Kathy Willis, *Botanicum. Welcome to the Museum*, Somerville, Big Picture Press, 2017 = Katie Scott - Kathy Willis, *Botanicum. Il grande museo delle piante*, Milano, Rizzoli, 2022.







TRENTINO



ISBN 978-88-98989-85-0



9 788898 989850